

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 1688 del 6 novembre 2009 – Provvedimenti urgenti per il rilancio dell'agricoltura campana: programma straordinario di interventi per il trasferimento dell'innovazione tecnologica e dei risultati della ricerca applicata alle imprese agricole.

PREMESSO che:

- la crisi economica nazionale ed internazionale in corso, con i profondi squilibri dei mercati finanziari e la conseguente contrazione di beni e servizi, ha fatto registrare effetti negativi anche sul tessuto economico produttivo campano ed ha generato, nel sistema, nuove emergenze;
- ripercussioni particolarmente gravi si avvertono nel sistema produttivo agricolo campano con conseguenze tali da pregiudicare la stessa sopravvivenza delle aziende;
- la crisi che ha investito l'agricoltura campana necessita di interventi urgenti e strutturali allo scopo di creare condizioni di rilancio e di vantaggio competitivo sul mercato della produzione agricola campana e si impone, pertanto, la necessità di misure di intervento straordinarie;

CONSIDERATO che:

- per contrastare gli effetti della crisi economica in atto, l'amministrazione regionale si è già adoperata con l'emanazione di provvedimenti destinati a rimuovere le condizioni di criticità strutturali del settore anche attraverso l'utilizzo di fondi previsti nella programmazione del PSR Campania 2007-2013;
- il contesto competitivo nel quale si trovano ad operare le imprese agricole campane è sempre più complesso e dinamico;
- in tale ottica occorre incrementare il numero di imprese che nella loro attività acquisiscano i benefici che derivano dalla ricerca industriale e precompetitiva e che tale passaggio può avvenire soprattutto attraverso il rafforzamento dei processi, delle infrastrutture tecnologiche e del capitale di conoscenza che sono necessari a sostenere la concorrenza delle imprese;
- in un ambito di economia diffusa ed eterogenea sul territorio, l'innovazione tecnologica e il conseguente trasferimento ai sistemi produttivi sono processi complessi che si attuano attraverso l'interazione di molti soggetti e che, conseguentemente, richiedono un'intensa attività tra imprese, agenzie di intermediazione, come i centri di ricerca le università, servizi diffusi sul territorio ed altri soggetti;
- una delle difficoltà legate ai ritardi dell'implementazione di innovazioni tecnologiche in agricoltura è riconducibile proprio alla scarsa interazione fra le aziende ed il mondo della ricerca;

TENUTO CONTO che:

- la Legge Regionale n. 7/85 e s.m.i. prevede l'elaborazione di Programmi annuali per la definizione degli interventi regionali nel campo della sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura;
- in attuazione della predetta L.R. 7/85, con deliberazione n. 617 del 27.03.2009 ad oggetto "Programma degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione e ricerca in agricoltura per l'anno 2009 – con allegato", la Giunta Regionale ha approvato le opzioni e le linee d'indirizzo nel campo dei servizi di sviluppo agricolo;
- con L.R. n. 13 del 13.10.08 la Regione Campania si è dotata del Piano Territoriale Regionale (PTR) che rappresenta il quadro di riferimento unitario per tutti i livelli della pianificazione territoriale regionale ed è assunto quale documento di base per la territorializzazione della programmazione socio-economica regionale;
- il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania per il 2007-2013 prevede la territorializzazione degli interventi, riconoscendo l'esistenza di specifiche condizioni di contesto su base regionale, che suggeriscono un'articolazione delle politiche di sostegno al fine di ottimizzare e valorizzare i diversi sistemi territoriali e le filiere agroalimentari che vi insistono;
- con DGR n. 1042 dell'1.08.2006 la Giunta Regionale ha approvato il Documento Strategico Regionale (DSR), idoneo a declinare la strategia unitaria della politica di coesione 2007-13 comunitaria e

nazionale, nel rispetto dei regolamenti comunitari e degli orientamenti del Quadro Strategico Nazionale;

- con successiva DGR n. 1144 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013 (PAR FAS) ed ha avviato le attività di consultazione con il partenariato istituzionale finalizzate al completamento dell'iter di approvazione definitiva ed attuazione degli interventi previsti dal FAS;
- l'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (Se.S.I.R.C.A.), nell'ambito dei propri compiti istituzionali, promuove attività di studio e indagine e di ricerca applicata nel campo agroalimentare su tematiche di preminente interesse per lo sviluppo dei comparti afferenti al settore primario;
- la Regione Campania, con la L.R. n. 37/84, ha aderito al Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura (CRAA), associazione costituita ai sensi dell'art. 14 e seguenti del c.c e riconosciuta con DPR 25/02/1983 n. 117, che svolge, senza scopo di lucro, attività di ricerca applicata nel settore delle produzioni vegetali, animali ed agroalimentari;

CONSIDERATO altresì che:

- accanto alle attività di sperimentazione e collaudo dell'innovazione è necessario sviluppare un sistema di azioni di supporto alle politiche di sviluppo ecosostenibile e di promozione della qualità certificata;
- l'attuale difficile fase congiunturale può rappresentare un'opportunità per le imprese agricole per favorire processi di conversione ed ammodernamento strutturale ed un'occasione per il rilancio degli investimenti più rispondenti alle nuove frontiere del mercato globale;

RITENUTO, alla luce delle predette considerazioni, che:

- sia essenziale favorire la sperimentazione, la prototipazione e l'implementazione di tecnologie innovative quale occasione di sviluppo del settore primario in Campania;
- sia necessario, in considerazione delle condizioni straordinarie di crisi, individuare strumenti di intervento di rapida implementazione e, quindi, di dover attuare una ricognizione, in via prioritaria, tra gli Enti di ricerca pubblici operanti in Campania, allo scopo di verificare la effettiva disponibilità di progetti applicativi ed immediatamente cantierabili, aventi ad oggetto il trasferimento tecnologico e dei risultati della ricerca applicata in agricoltura a favore delle imprese agricole campane e delle istituzioni pubbliche nelle loro funzioni di indirizzo e di supporto allo stesso sistema d'impresa;
- tra le finalità della predetta ricognizione vi è anche quella di arricchire le capacità di trattamento ed elaborazione delle informazioni, anche attraverso le più moderne tecnologie fornite dall'ICT in termini di servizio, di supporto e di controllo dell'uso del suolo agricolo e del sistema d'impresa;
- detta azione risulta propedeutica e preordinata alla definizione delle priorità e degli obiettivi desumibili dagli esiti della richiamata ricognizione per aggiornare la programmazione in materia di sperimentazione agraria con particolare riguardo a quella applicata, anche per favorire eventuale rimodulazione degli interventi del vigente Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, nonché per garantire l'integrazione di detto Piano con gli altri strumenti di programmazione comunitaria (FEARS, FSE e FAS) subordinatamente alla effettiva dotazione di tali fondi destinati agli obiettivi in questione;
- di poter incaricare il Dirigente del SeSIRCA di porre in essere tutti gli atti consequenziali finalizzati alla realizzazione dell'attività, compatibilmente con le normative di riferimento;

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, propongono e la giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate e confermate:

- di realizzare una ricognizione dei progetti/programmi di trasferimento tecnologico a favore dell'agricoltura, immediatamente cantierabili ed eventualmente disponibili presso enti ed istituzioni scientifiche, università, centri di ricerca, allo scopo di selezionare e finanziare iniziative che siano in grado di generare trasferimento tecnologico contribuendo ad incrementare il livello di

- competitività complessivo del territorio campano e favorire il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione con lo scopo di consentire una ripresa economica dell'agricoltura campana;
- di stabilire che detta attività debba completarsi in 30 giorni dalla data di esecutività della presente deliberazione e debba realizzarsi nel rispetto delle seguenti linee guida:
 - a) dovranno essere interpellate esclusivamente strutture di ricerca pubbliche e/o partecipate esclusivamente da Enti Pubblici che abbiano già realizzato e dispongano di progetti di ricerca che rientrino in almeno uno delle seguenti caratteristiche:
 - abbiano dato luogo a prototipi e/o a brevetti di immediata sperimentazione applicativa nelle aziende agricole campane relativamente a tecnologie produttive;
 - rendano disponibile direttamente agli agricoltori campani il know-how maturato nelle aziende-pilota allo scopo di favorire la transizione dall'agricoltura convenzionale verso processi produttivi a minore impatto ambientale e facilitare l'applicazione di misure di valorizzazione delle risorse e di protezione dell'ambiente nelle sue varie componenti;
 - siano in grado di sviluppare un sistema informativo e di aggiornamento, che utilizzi anche le moderne tecnologie informatiche/telematiche, in grado di supportare l'operatore agricolo ed agro-alimentare nella riconversione produttiva in chiave eco-compatibile e di qualità, con particolare riguardo al settore agro-biologico;
 - rendano disponibili agli agricoltori ed alle imprese agro-alimentari campani informazioni di carattere tecnico, scientifico e normativo sull'agricoltura biologica;
 - siano tali da integrare attività di ricerca pre-competitiva al fine di costituire un serbatoio-incubatore per lo sviluppo a sistema delle potenzialità di ricerca applicata in agricoltura;
 - abbiano per oggetto lo sviluppo e la validazione sperimentale di protocolli di produzione per alcune colture chiave dell'agricoltura meridionale in grado di integrare la componente tecnica alle particolarità pedoclimatiche e socio culturali locali;
 - b) dovranno essere individuate esclusivamente ipotesi progettuali che abbiano per oggetto interventi di trasferimento tecnologico a favore dell'agricoltura campana e che siano immediatamente cantierabili;
 - c) le applicazioni derivanti dall'implementazione del progetto devono conseguire una rinnovata capacità di controllo, anche a distanza, in modo particolare dei territori più esposti all'aggressione di agenti inquinanti di origine umana e, in tanti casi, criminale, per realizzare un'azione di monitoraggio e di tutela dei territori da restituire alla produzione agricola o da difendere dalla presenza di nuovi fattori inquinanti;
 - d) dovrà essere preventivamente accertata la disponibilità degli Enti ed Istituzioni di Ricerca di mettere a disposizione, per i fini dell'intervento di trasferimento tecnologico e per l'intera durata dell'intervento, gli studi, i risultati delle ricerche effettuate, eventuali prototipi già realizzati nella fase delle ricerche già realizzate alla data della presente deliberazione e ciò senza oneri a carico della Regione Campania;
 - e) dovrà essere preventivamente accertata la disponibilità degli Enti ed Istituzioni di Ricerca di realizzare le attività previste dai singoli progetti, se occorre e compatibilmente con la struttura, presso l'Azienda Agricola Sperimentale Improsta, di proprietà della Regione Campania;
 - f) ciascun progetto di trasferimento tecnologico dovrà essere corredato di una scheda redatta secondo lo standard già utilizzato per le ricerche realizzate dalla Regione, contenente anche il piano economico-finanziario dell'intervento;
 - g) il censimento delle iniziative dovrà avvenire garantendo la massima diffusione dell'iniziativa sia attraverso la pubblicazione sul sito della Regione Campania, sia attraverso la pubblicazione sui principali quotidiani regionali;
 - di stabilire in € 50.000,00 il budget necessario per la realizzazione delle attività previste nella presente deliberazione, a valere sull'impegno n. 5499 dell'8.11.07 sull'UPB 2.76.181 Cap. 3551 es. finanziario 2007, approvato con DRD SeSIRCA n. 370 del 24.10.07 (D.G.R. n. 508 del 30.03.07);
 - di demandare al Dirigente del SeSIRCA l'adozione degli atti consequenziali finalizzati alla realizzazione degli interventi di trasferimento tecnologico;

- di inviare la presente deliberazione al Settore SIRCA e al Settore Stampa, Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino